



YCAMI SALONE DEL MOBILE DI MILANO 2004

Ycami

Salone Internazionale del Mobile di Milano

14-19 aprile 2004

Studio Elisabetta Villa

CAPPA+STAUBER architetti

Ycami

Salone Internazionale del Mobile di Milano

14-19 aprile 2004

Progetto:

Studio Elisabetta Villa

CAPPA+STAUBER architetti

Grafica, testi e fotografie:

CAPPA+STAUBER architetti

Stampato nel maggio 2004 a Milano

Indice

06 07	introduzione
08 09	il cliente
10 11	il contesto
12 13	allestimento 2002
14 15	allestimento 2003
16 17	concept
18 19	riferimenti concettuali
20 21	prima proposta
22 23	modellino di studio
24 25	colori
26 29	the making of
30 35	i video
36 41	la Fiera: disegni
42 45	fotografie
46 47	schema dei flussi
48 49	teatro CRT: disegni
50 51	fotografie

Questo documento illustra il lavoro svolto per Ycami, un'azienda che produce mobili prevalentemente in alluminio. Abbiamo progettato per tre anni consecutivi l'allestimento per il Salone Internazionale del Mobile di Milano, un evento molto importante per il settore e molto seguito anche dal grande pubblico. Per il 2004 inoltre è stato progettato un evento per il Fuori Salone, una manifestazione parallela a quella all'interno della Fiera che raccoglie mostre ed avvenimenti dislocati in diversi luoghi della città.

Il libro mostra il processo creativo che ha portato alla realizzazione dell'allestimento dello Stand Ycami all'interno della Fiera per l'edizione 2004 e dello spazio per l'avvenimento al Fuori Salone al CRT, un teatro all'interno del Palazzo dell'Arte di Milano. Questo spazio è stato usato per presentare un nuovo sistema di cucina e per feste e cocktail durante le serate del salone.

Il modulo

Si è voluto utilizzare elementi modulari che, ripetuti diverse volte e con modalità differenti hanno dato luogo a un paesaggio complesso. Due elementi sferici sono stati i moduli del nostro progetto: le calotte sferiche di quattro metri di diametro, realizzate in vetroresina e le sfere in policarbonato di un metro e venti di diametro.

Atmo_sfere

Il titolo dell'esposizione, ATMO_SPHERE, vuole, con un gioco di parole, suggerire l'idea di molteplici mondi e pianeti che raccontano storie differenti: all'interno di questi mondi, attraverso l'ausilio dei colori e di immagini evocative sono stati ambientati i prodotti dell'azienda.

Bianco e nero

Alla fiera in uno scenario futuristico e pieno di luce, si snoda un percorso sinuoso tra le cupole bianchissime.

Un paesaggio lunare fatto di cupole candide e sfere trasparenti ci suggerisce un mondo completamente artificiale e asettico, contrapposto a quello all'interno delle calotte: colorato, con profumi, suoni e immagini in movimento.

Al contrario, il CRT è stato progettato completamente oscurato: dietro e dentro le quinte dello spazio teatrale emergevano i moduli progettuali: le calotte e le sfere retroilluminate nella platea, le sfere trasparenti con i video pendevano dall'alto nel proscenio.



L'immagine grafica dell'azienda

Il tema del cerchio è stato usato anche per impostare la grafica del catalogo generale 2004 dei prodotti Ycami.

Al salone la grafica d'ingresso presenta all'interno del cerchio le fotografie dei prodotti, i nomi dei prodotti e dei progettisti.

Strategia del prodotto

La strategia di Muji, basata sul valutare come punto di vista primario quello del consumatore, ha delle similitudini con quelle di alcuni prodotti di Ycami. L'insistenza di un certo design crea soltanto rumore nel vivere giornaliero; i prodotti Muji sono pensati per essere utilizzati in modo libero, con ampie possibilità di utilizzo.

Ycami ha in catalogo alcuni prodotti che possono essere assimilati al concept di "no brand", cioè di prodotti semplici, disegnati per il loro uso, che non "urlano" uno stile particolare, che possono avere usi diversi e quindi lasciano al consumatore la scelta di questo utilizzo. L'utilizzatore è libero di usare il prodotto in modi diversi. Il prodotto non enfatizza una individualità particolare e guarda puramente al suo uso, valore universalmente riconosciuto da tutti.



OLIVER



TOWER



SCRIBA



CAMILLA



MICRO POD



VALERIA



DI GIORNO DI NOTTE



SHANGAI



YOYO



HERMANA



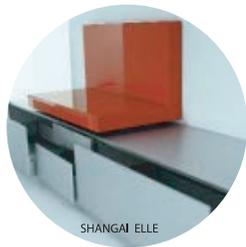
SELF PORTRAIT



SPICE



SEX FICTION



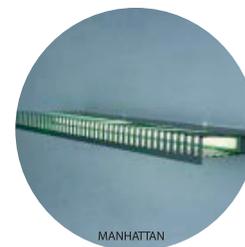
SHANGAI ELLE



IPSILO



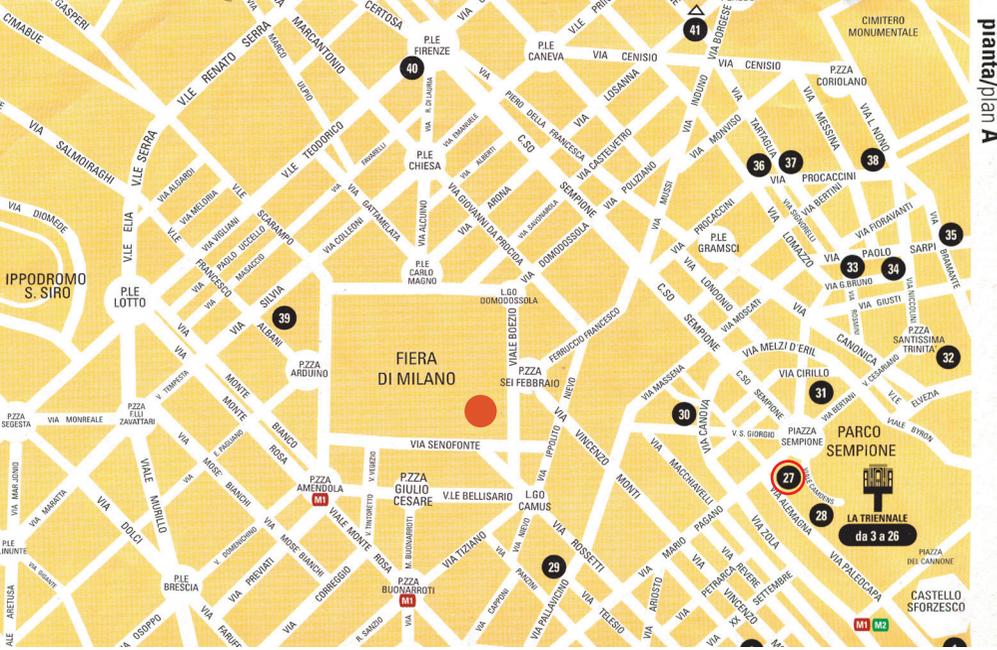
MILANO



MANHATTAN



EMBLEMA



Salone Internazionale del Mobile di Milano 2004

Sono stati allestiti per Ycami due spazi: uno all'interno della Fiera, per la presentazione istituzionale dei prodotti e i contatti con i clienti, e un altro al teatro CRT al Palazzo dell'Arte della Triennale.

Al teatro è stato presentato un nuovo sistema di cucine e la sera sono state organizzate delle cocktail e feste con DJ per tutta la durata della manifestazione della fiera.

VWWY		APRILE/APRIL 2004	
VINO & DESIGN Via Francesco Sforza 117 p.1 Giovedì 18 aprile h. 19.00-22.00 M1 M2	14 aprile Presenting Wine & Design: wine of the Alps Adige e Alzani. mostra d'arte contemporanea e proiezione multimediale di video e filmati di Ycami. h. 19.00-22.00		14 15 16 17 18 19
VIRTUAL GALLERY Via Montebello 87 Giovedì 18 aprile h. 19.00-22.00 M1 M2	14 aprile Presenting Virtual Gallery: virtual art exhibition of contemporary artists. h. 19.00-22.00		14 15 16 17 18 19
VINERIE Via Vercelli 19 Giovedì 18 aprile h. 19.00-22.00 M1 M2	14 aprile Presenting the new collection Bagno Gioielli 2004. h. 19.00-22.00		14 15 16 17 18 19
WALL TO WALL Via Montebello 87 Giovedì 18 aprile h. 19.00-22.00 M1 M2	14 aprile Presenting the new collection Bagno Gioielli 2004. h. 19.00-22.00		14 15 16 17 18 19
WINE & DESIGN Via Francesco Sforza 117 p.1 Giovedì 18 aprile h. 19.00-22.00 M1 M2	14 aprile Presenting Wine & Design: wine of the Alps Adige e Alzani. mostra d'arte contemporanea e proiezione multimediale di video e filmati di Ycami. h. 19.00-22.00		14 15 16 17 18 19
YCAMI Via Francesco Sforza 117 p.1 Giovedì 18 aprile h. 19.00-22.00 M1 M2	14 aprile Presenting Wine & Design: wine of the Alps Adige e Alzani. mostra d'arte contemporanea e proiezione multimediale di video e filmati di Ycami. h. 19.00-22.00		14 15 16 17 18 19

- Ycami alla Fiera Salone del mobile
- Ycami al Teatro CRT Fuori Salone

Sarà la ricerca spasmodica di qualche dimenticata nicchia di mercato o espressione del reale superamento dei confini della casa tradizionale che conduce i produttori italiani a presentare mobili che vivono dappertutto e per molte funzioni? Ecco le numerose 'basi' per dormire, stare, appoggiare, contenere, viaggiare, lavorare. Senza apparente identità, si aggregano senza fine o esprimono il tentativo di diventare invisibili a favore del gesto e del comportamento di chi le usa. Trasversali, abitano non solo la casa ma anche l'ufficio. E ancora, abitano fuora come il dentro indifferentemente. Sono 'utensils' più che mobili che cambiano volentieri la loro pelle per una continua rinnovata immagine. Ma, in un caso, la pelle nelle mani di Konstantin Grcic (poliuretano espanso accoppiato al tessuto) diventa l'oggetto stesso: un guanto strutturale che ri-veste o nasconde una qualsiasi sedia.

All purpose design

Is it spasmodic pursuit of some forgotten market niche or a sign of a real breakdown of the barriers of the traditional home that leads Italian manufacturers to propose furniture that works anywhere, with multiple functions? We're seeing all kinds of 'bases' for sleeping, sitting, displaying, storing, traveling, working. Without any apparent identity, they can be endlessly grouped, and communicate an attempt to become invisible, refraining from interference with the gestures and behavior of their users. Crossovers that dwell in the home or the office, indoors or outdoors, without distinction. These are 'utensils' more than furniture, happy to shed their skins for continuous image updating. But in one case the skin (expanded polyurethane bonded with fabric), in the hands of Konstantin Grcic, becomes the object itself: a structural glove that re-covers or conceals any chair.

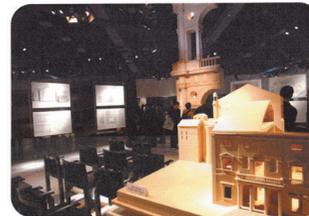
Annamaria Scevola



1 Moroso
poltrona/ armchair
Bloomy
design Patricia Urquiola,
pad. 4

2 Moroso
vestito per sedia/ chair dress
Dummy,
design Konstantin Grcic,
pad. 4

3 Montina
imbotito/ seat
Additional system,
design Marco Romanelli
e Marta Laudani,
pad. 20



Molteni.
Milano-Venezia
ad alta velocità
Milan-Venice,
high speed
pad. 4.4



✉ h. 17.48. L'arlecchino mendiniano che riposa sulla poltrona di Magistretti ci strizza l'occhio... da De Padova, M.I.
» h. 17.48. Mending's harlequin winks as he takes a rest on Magistretti's armchair... at De Padova, M.I.

Ycami
allestimento/
installation,
pad. 4

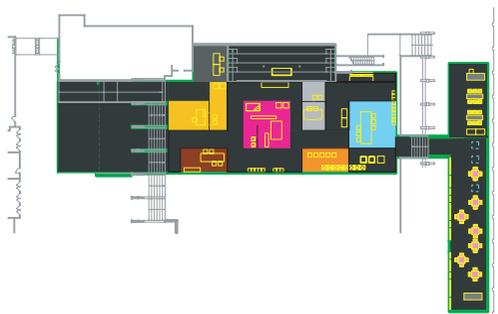




Ycami, Salone del Mobile 2002

La progettazione dello spazio nasce dall'elaborazione del tema del colore e della materia, espressa attraverso la suddivisione dello spazio in diverse isole tematiche.

Obiettivo del progetto è di mettere in scena un racconto, suggerito dai materiali e dai colori dei prodotti, attraverso l'uso di immagini evocative che contestualizzano i prodotti in un nuovo scenario e ne suggeriscono nuove interpretazioni. Lo stand è stato pensato come una scena teatrale in cui i prodotti Ycami sono i protagonisti di diversi racconti, che si sviluppano attraverso il mutare delle luci e delle immagini. All'interno di uno spazio oscurato sono collocate delle pedane di vetro che formano le diverse isole tematiche. Ciascuna "Isola" è composta da un'immagine a terra retroilluminata e da un elemento verticale sul quale vengono proiettati dei filmati pertinenti al tema.





URE
ERU
ARCHITTEO
A

ENERGIA

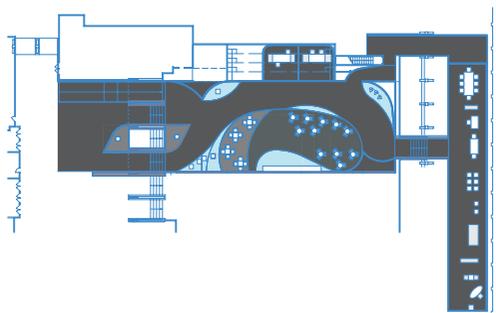


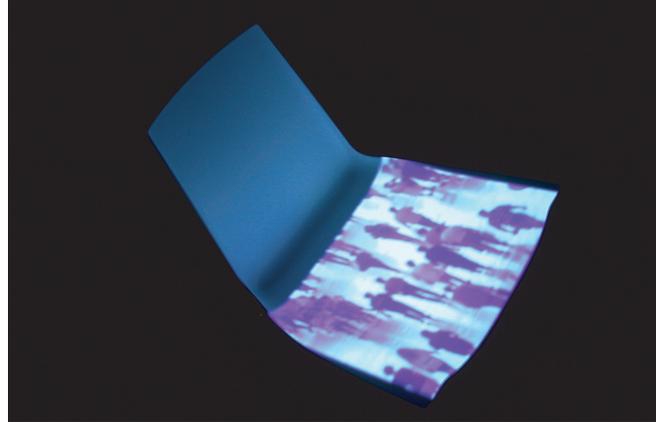
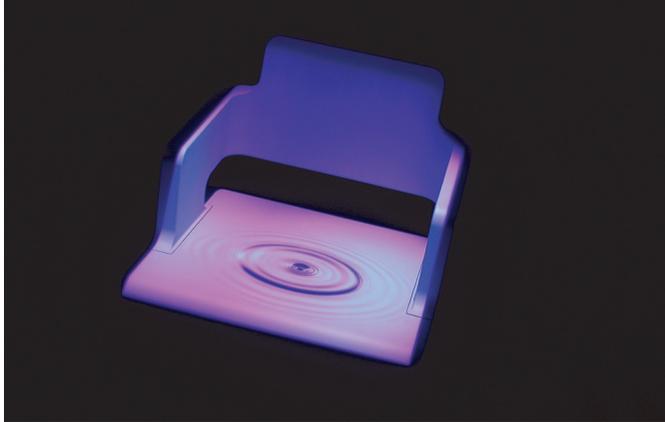
Ycami, Salone del Mobile 2003

Lo spazio è organizzato in due aree distinte: un percorso, dove si osservano i prodotti e i video sulle pareti, un'altra di sosta e relax, protetta e avvolta da una parete semitrasparente. Attraverso un varco si scorge uno spazio, che sembra una scatola magica, dove sono in mostra altri prodotti. Le linee fluide e dinamiche delle pareti e degli elementi espositivi accompagnano il visitatore.

Le immagini dei video sincronizzati ruotano, si muovono veloce, si dissolvono, si susseguono intorno allo spazio come un vortice dando unitarietà allo stand.

Una ricerca filmografia sul tema del movimento e sui luoghi del movimento è stata la base del video prodotto. Tra i riferimenti ci sono *Shining* (Kubrick 1980), *Blade Runner* (Scott 1982), *Zabriskie Point* (Antonioni 1970), *Mister Hula Hoop* (Coen 1994), *I Quattrocento Colpi* (Truffaut 1959).







Concept

I primi passi progettuali sono avvenuti sulla base dei suggerimenti dei clienti in alcuni colloqui preliminari. Ci è stato chiesto di investigare sul mondo della moda e di approfondire le relazioni di questo con la progettazione degli spazi.

Siamo partiti da questa ricerca per sviluppare il concept per i nuovi spazi Ycami, cercando di approfondire quali influssi e legami esistono oggi tra moda, design e architettura.

Total Living

L'architettura contemporanea ha oggi scoperto la moda, il lifestyle. Oggi sia la moda che l'architettura fanno parte dell'industria della cultura. I confini tra l'arte e il consumismo sono cambiati. L'architettura è entrata a far parte di un ambiente di totale marketing.

(D. Steiner: Fashion + Architecture, da Total Living, ed. Charta, 2002)

Nel Total Living c'è una ricerca di un ordine supremo, come un'ideologia modernista, e un desiderio di dare forma ad un landscape artificiale.

C'è un tentativo che prende la forma di un programma totale, per dimenticare la verità che siamo degli esseri umani (fragili e immortali).

I sintomi del malessere della contemporaneità includono l'incertezza: la terapia contro la sensazione di essere in pericolo e insicuri può portare a una dimensione totalitaria, che prevale sopra il diritto dell'individuo. Si vuole avere il controllo totale della realtà.

Nonostante oggi riconosciamo le condizioni orribili di un controllo totale, ciò nondimeno, con la scusa di difenderci dai pericoli del mondo, andiamo verso una privazione della nostra individualità e ci mettiamo nella condizione di ridurre al minimo le possibilità di un'esperienza, e quindi di un rischio.

Camus descrive la paura della contaminazione (della malattia).

Un esempio di ambiente artificiale è "The Truman Show": una comunità dove tutto è sotto controllo, in armonia, pulito e ordinato. La stessa cosa vale per il mondo Disney.

La pubblicità della Diesel 2001: "Save your Life", "Stay young" sono immagini surreali che ci fanno dimenticare le paure comuni.

Bisogna reclamare il diritto di poter fare l'esperienza del mondo vero, anche se può essere doloroso.

(De Cecco, da Total Living, ed. Charta, 2002)



2

Wasteland

La pattumiera è la forma più bassa di organizzazione spaziale. Pura accumulazione, è senza forma, ha un perimetro incerto.

Il cibo fresco e le cose che funzionano ancora sono conservate con cura, tenute in condizioni climatiche speciali, assemblate con un certo grado di precisione, con premeditazione e precisione.. Solo le cose senza valore sono buttate via e condannate al mondo del disordine.

Ma in un mondo troppo organizzato, qualcosa che non ha forma ed è senza valore, acquista un nuovo valore, una nuova allure. La pattumiera è libera da costrizioni, da selezioni. Dalla tirrania dello Style.

(Rem Koolhaas in wired, june 2003)

Il fascino che la pattumiera e gli scarti esercitano su Battalle, con la decomposizione delle cose, è un'operazione essenziale per lui.

(Formless, a User's guide, Y.-A. Bois, R. Krauss, zone books, 1997)



3

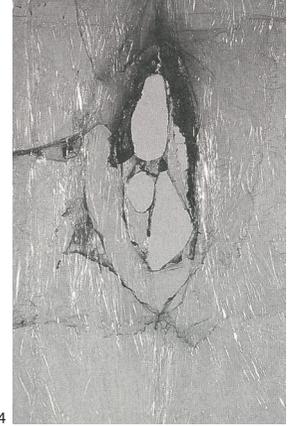
Exacerbated Difference

La città tradizionale vive nella condizione di equilibrio e armonia e un certo grado di omogeneità. La città caotica, al contrario, è basata sulla maggiore differenza possibile tra le parti, complementari o competitive. In un clima di panico strategico permanente, quello che conta non è la creazione metodica dell'ideale, ma lo sfruttamento opportunistico dei flussi, degli incidenti e delle imperfezioni. La città caotica può apparire brutale, il paradosso è che in realtà è delicata e sensibile. La più piccola mutazione di una sua parte, richiede il riaggiustamento del tutto per ritornare all'equilibrio degli estremi.

(LifeStyle, Bruce Mau, Phaidon, 2000)

La dittatura dello spettatore

Alla Biennale di Venezia 2003 Bonami prende in considerazione le diversità che compongono la realtà artistica contemporanea e per questo, la mostra si compone di diversi progetti, ognuno con una sua propria identità. Lo spettatore-lettore di questa mappa potrà così affrontare le singole individualità artistiche e costruirsi un itinerario. Non esiste infatti un inizio e una fine, ma tanti luoghi e tante diverse visioni e tendenze per affrontare un viaggio nella contemporaneità.



4

Transformation loop

Lo studio non è un oggetto isolato, discreto. E' un sistema organico con delle parti meccaniche. E' uno spazio in parte fisso e in parte fluido, con la volontà di assorbire fluttuazioni e disturbi.

Lo studio funziona come un Transformational loop: le informazioni scorrono nello studio e le particelle libere di altre materie, riemergono in nuove forme.

LifeStyle, Bruce Mau, Phaidon, 2000)

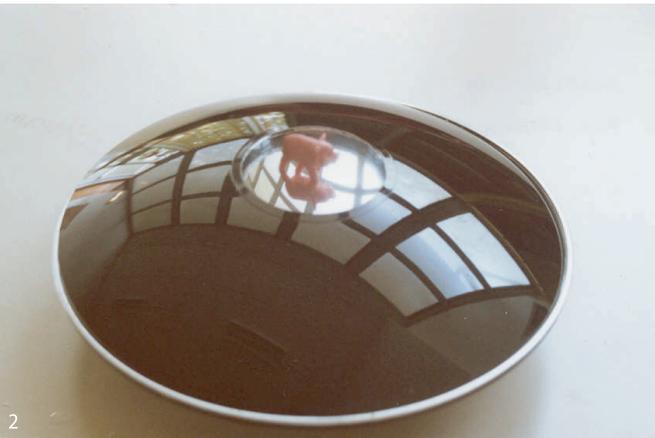
Il processo che Bruce Mau descrive si può applicare al sistema Cucino: ha un'anima fissa e un'altra libera di catturare nuovi input sempre diversi.

1 - Vanessa Beecroft, Pontisister, 2001

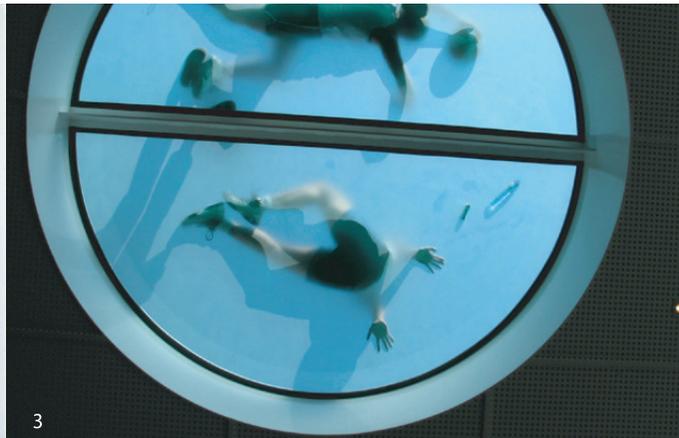
2 - Robert Morrison, Untitled (Threadwaste), 1968

3 - Jackson Pollock, Full Fathom Five, 1947

4 - Alberto Burri, Combustione Plastica, 1964



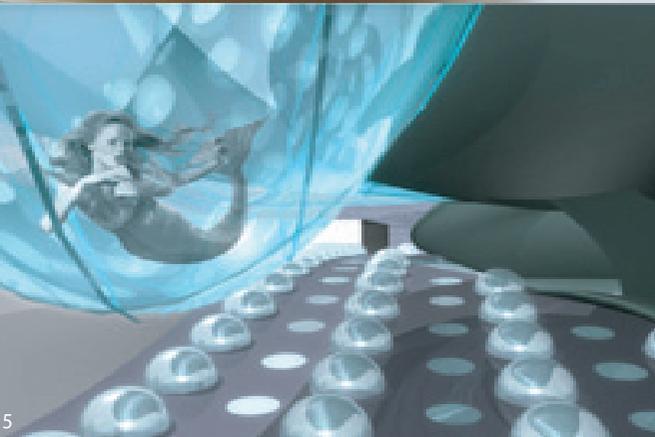
2



3



4



5



6

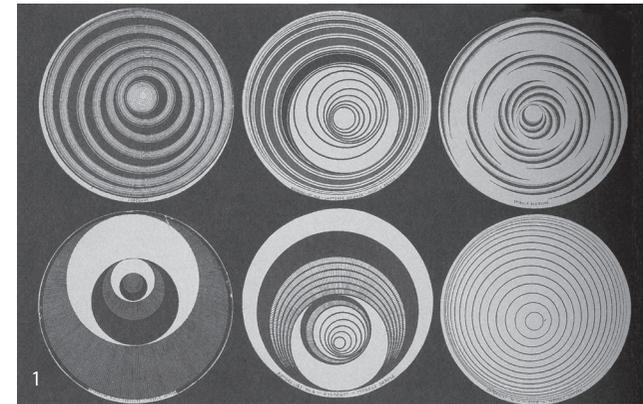


7



Le prime idee sono nate prendendo ispirazione da concetti e immagini prese a prestito dal mondo dell'arte, dell'architettura e del gioco.

Abbiamo svolto una piccola ricerca sul tema della sfera e del cerchio e abbiamo documentato le diverse modalità con cui alcuni artisti e architetti lo affrontano.



- 1 - Marcel Duchamp, Rotoreliefs, 1935
- 2 - Mirage, giocattolo
- 3 - NL architects
- 4 - Rem Koolhaas, casa a Bordeaux
- 5 - Dagmar Richter
- 6 - Mariko Mori
- 7 - Fifty-Fifty Interactive Light, lampade da parete
- 8 - Herzog de Meuron, elementi espositivi
- 9 - Grimshaw, Eden project
- 10 - Jacob Hashimoto, installazione

└

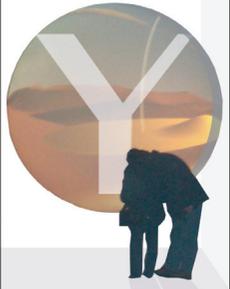
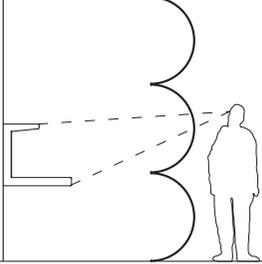
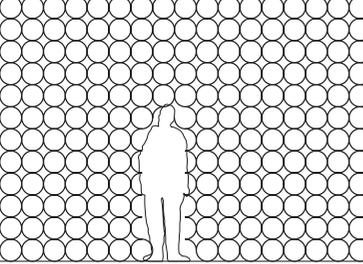


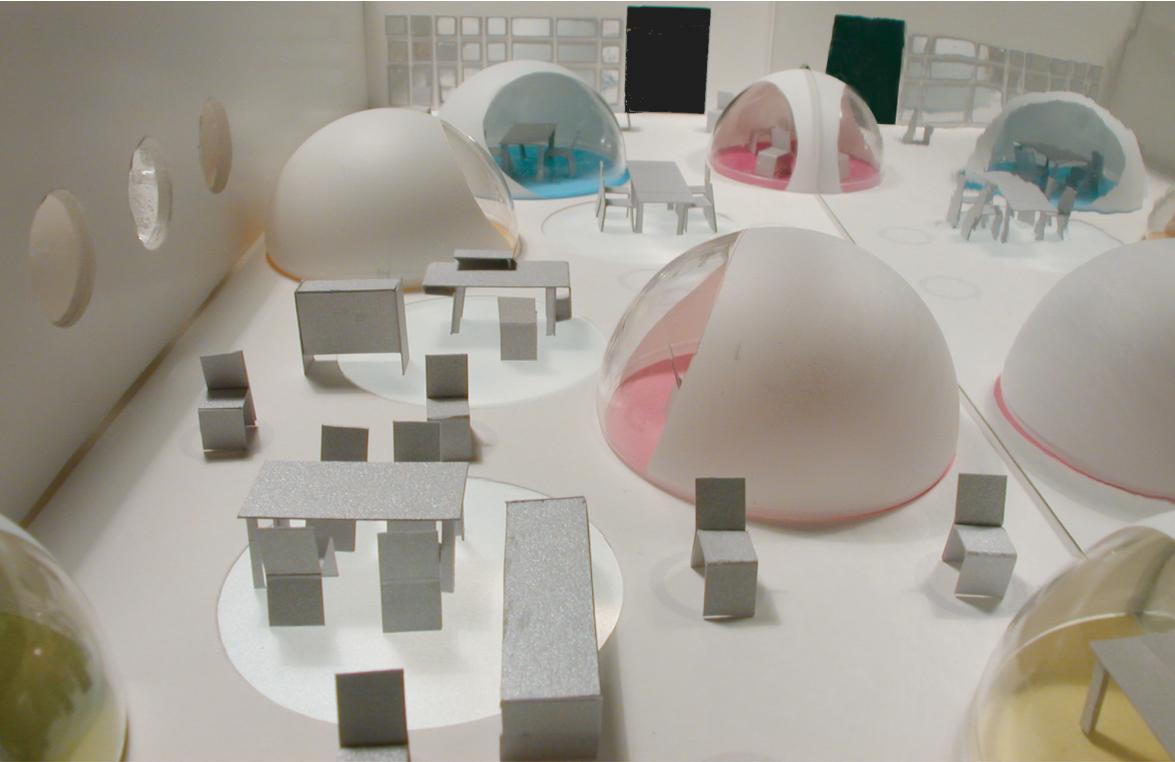
I mondi Ycami

Si è immaginato un ambiente dove la luminosità e la sinuosità tengono vivo sia l'incantesimo della visione che il concetto di cambiamento, che è associato con una visione molteplice e mutevole. Le sfere sono una seconda pelle che genera una moltitudine di immagini, come attraverso un caleidoscopio.

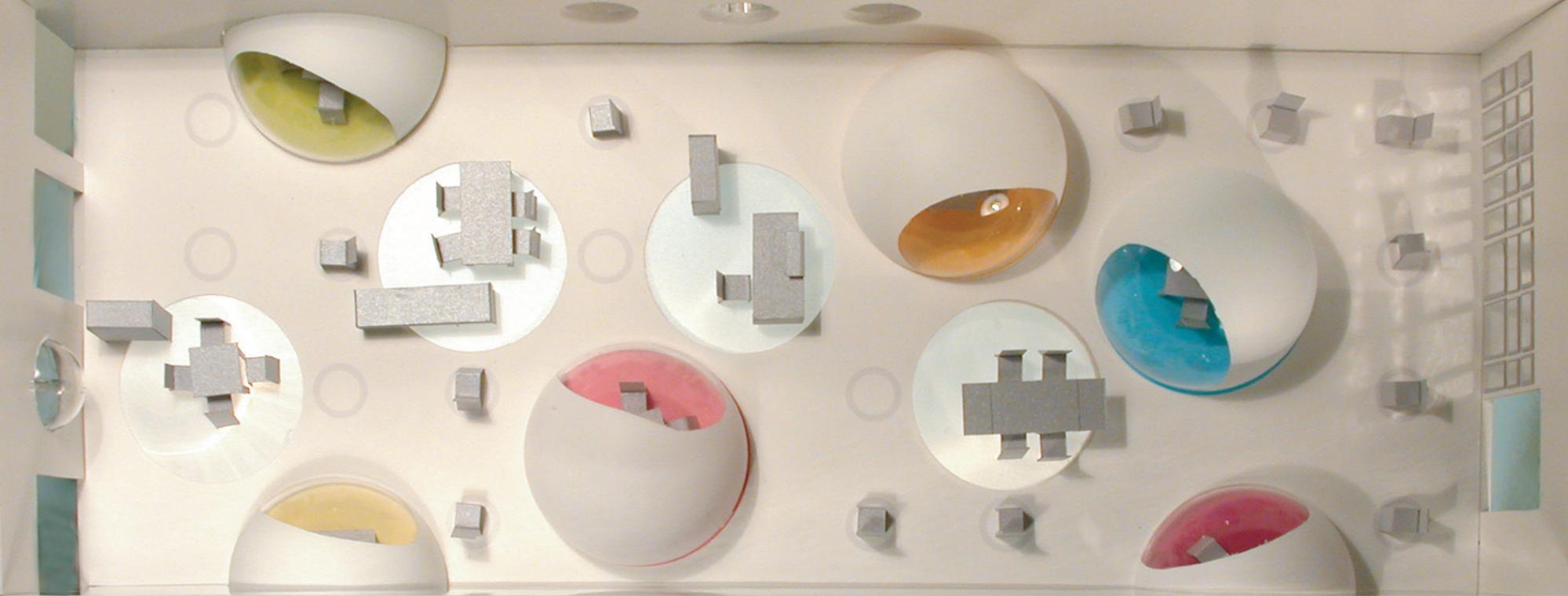
Lo spazio allestito diventa un universo di molteplici mondi di esperienze diverse. Ogni sfera è una teca dove è racchiusa l'essenza delle sensazioni generate dai prodotti e dai materiali Ycami. I mobili Ycami possono essere utilizzati in diversi mondi e ambienti e ogni sfera e calotta è un mondo di atmosfere e sensazioni particolari. Il contatto con la realtà - con le sensazioni, i profumi, i suoni - avviene attraverso un filtro, una seconda pelle. La realtà è osservata da vicino, attraverso una lente caleidoscopica, che ne amplifica le qualità sensoriali.

Lo spazio allestito diventa un universo di molteplici mondi di esperienze diverse. Ogni sfera è una teca dove è racchiusa l'essenza delle sensazioni generate dai prodotti e dai materiali Ycami. I mobili Ycami possono essere utilizzati in diversi mondi e ambienti e ogni sfera e calotta è un mondo di atmosfere e sensazioni particolari.

esposizione					
	sedie esposte dentro la sfera	sedie esposte dentro la sfera	sedie esposte dentro la sfera		
video e sensorialità					
	video proiettati sulla sfera	video proiettati che girano all'interno della sfera (suono, profumi)	spazio relax, con video proiettati al soffitto (suono, profumi)		
visioni caleidoscopiche					
	effetto lente attraverso la parete di calotte sferiche	effetto lente, sfera illuminata dal basso	visione attraverso un buco nella sfera		



Vista dall'ingresso



Vista dall'alto



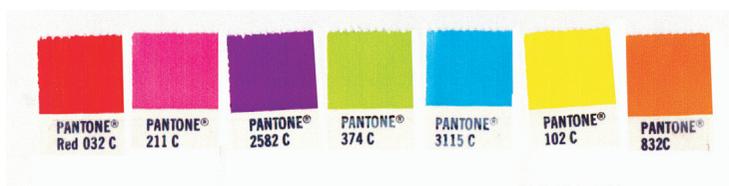
La scelta dei colori usati per dipingere l'interno delle sfere e per caratterizzare alcuni filmati, è stata fatta avendo come riferimenti mondi creativi molto diversi.

L'ambiente della fiera è stato pensato tutto bianco con il colore solamente all'interno delle sfere in vetroresina.

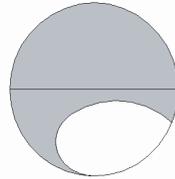
Sono stati scelti dei colori decisi, di sapore artificiale, abbastanza chiari, in modo da permettere la proiezione dei video.



- 1 - Pleats Please, Issey Miyake
- 2 - Sfilata Pucci primavera estate 2004
- 3 - Servizio da caffè Illy disegnato da Jeff Koons
- 4 - Takashi Murakami, dipinto



Colore sfere intere



Salone

interno delle sfere:

Pantone 833 C rosso

Pantone 211 C rosa

Pantone 374 C verde

Pantone 108 C giallo

Pantone 832 C arancio

esterno delle sfere: bianco

Teatro CRT

interno delle sfere:

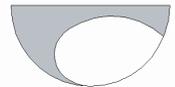
Pantone 211 C rosa

Pantone 832 C arancio

esterno delle sfere

Pantone 877 C grigio

Colore mezze sfere



Salone

interno delle sfere:

Pantone 2572 C viola

Pantone 3115 C azzurro

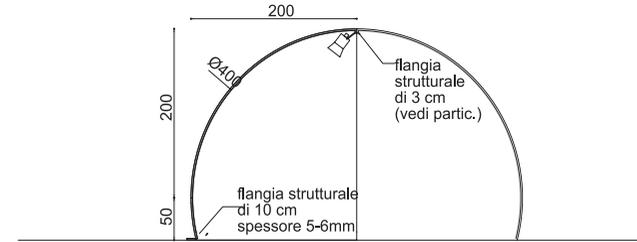
esterno delle sfere: bianco



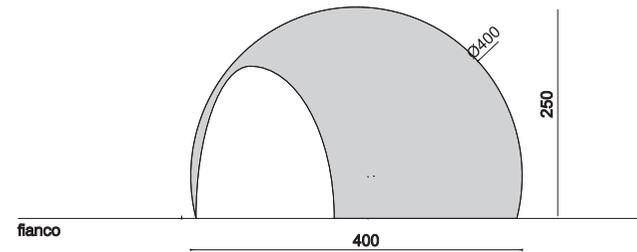


Calotte in vetroresina

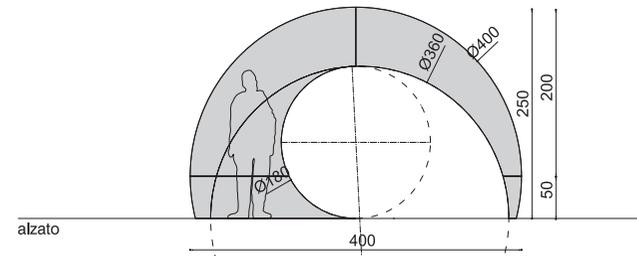
Le sfere in vetroresina sono state costruite con uno stampo fatto ad hoc. Sono stati prodotti dei quarti di sfera di 4 metri di diametro che poi sono stati uniti attraverso dei bulloni una volta arrivate in fiera. Il quarto di sfera è stata realizzata con delle flange e delle nervature per dare rigidità. Le aperture sono state ritagliate su disegno, una volta realizzate le conchiglie in vetroresina. Le calotte sono state colorate in carrozzeria con vernici lucide.



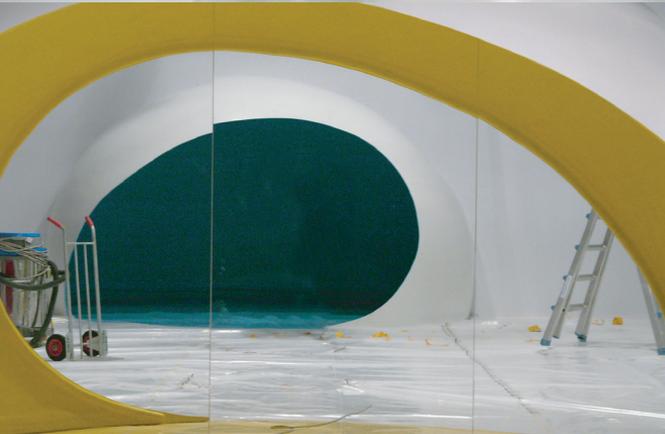
sezione



fianco

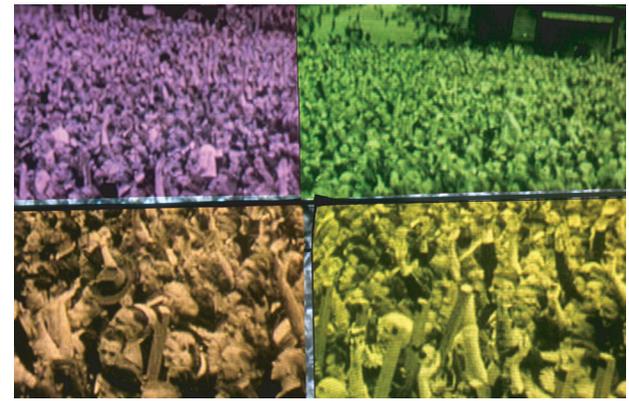


alzato



Immagini del cantiere della fiera





Filmati

Con il supporto tecnico della Acuson di Torino, sono stati realizzati diversi filmati. Nella loro sede hanno ricostruito le dimensioni della calotta e riprodotto i colori dell'interno delle cupole.

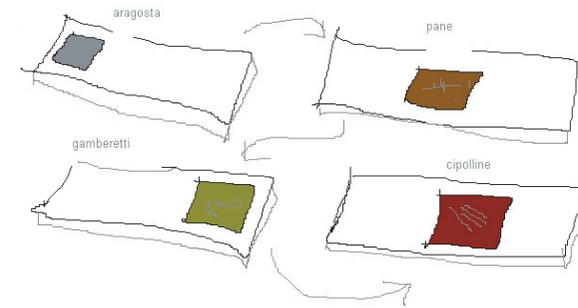
Si è potuto quindi verificare l'impatto delle immagini sul colore e l'ampiezza e il grado di deformazione dell'immagine sulla superficie della calotta.

Teatro CRT

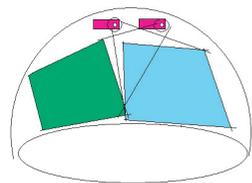
Alcuni dei filmati hanno accompagnato la presentazione al teatro della nuova cucina dell'Ycami.

Da fori circolari sul pavimento della platea, coperti da una lastra di vetro temperato, si poteva vedere il nuovo piano-cucina. Su di esso venivano proiettati, secondo una sequenza alternata, diversi filmati che avevano come tema la preparazione del cibo.

Nell'emiciclo dietro la platea sono stati retroproiettati gli stessi filmati, virati coi colori dell'allestimento.



schizzo cucino

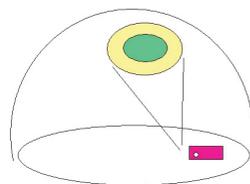


TEMPORALE

Due proiettori posizionati in alto con ottica grandangolare

Filmato: una tempesta di fulmini, uno di nuvole nere, uno della pioggia, un altro di acqua sul vetro(tipo M.Bravo)

Suono: rumore dei tuni e della pioggia

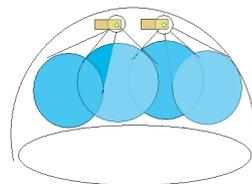


FIORI E MORBIDEZZA

Un proiettore a pavimento che proietta un'immagine tonda.

Filmato: delle immagini concentriche di fiori virate nei colori dell'allestimento

Suono: musica di un carrillon

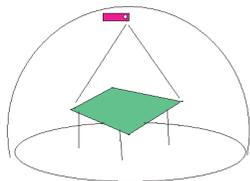


BOLLE DI SAPONE

Quattro proiettori posizionati in alto

Filmato: bolle di sapone che salgono

Suono: bolle che scoppiettano

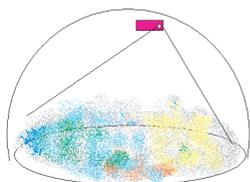
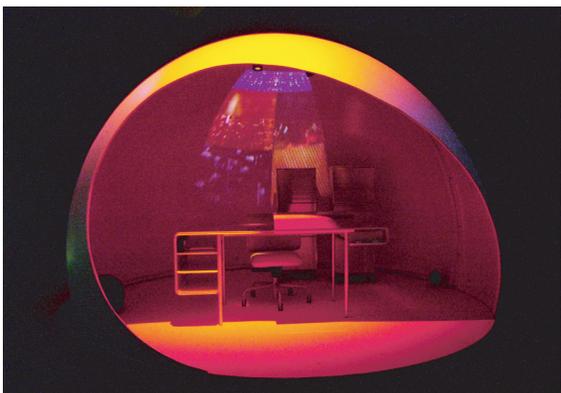


PRATO NEL VENTO

Un proiettore in alto che proietta un'immagine sagomata quadrata sul tavolo

Filmato: un campo dall'alto mosso dal vento

Suono: fruscio del vento



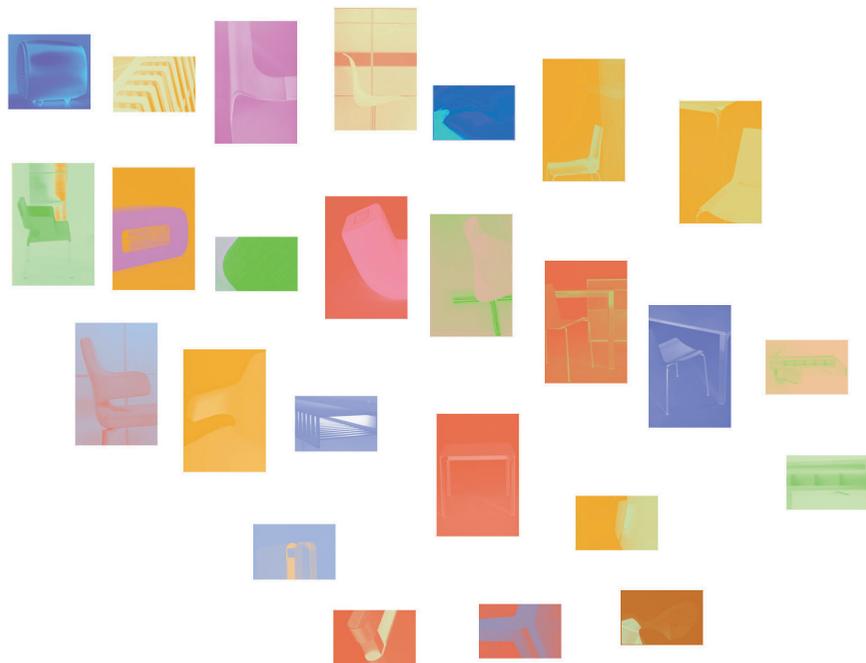
NEBBIA NELLA METROPOLI

Un proiettore in alto che proietta sulla nebbia

Filmato: giostra di colori frammentati, come filtrati dal gioco di riflessi di un caleidoscopio. Strutture di palazzi, folla che si muove per la strada, i cartelloni e le luci intermittenti.

Suono: rumore del traffico della città





Calotte in vetroresina

All'interno di ogni calotta sono stati proiettati dei filmati su temi diversi con varie modalità di proiezione.

Sfera in policarbonato appesa

Un filmato, che riassume tutti i temi delle calotte, è stato proiettato su una sfera bianca appesa.

Retroproiezioni

Nelle mezze sfere in policarbonato appariva un filmato retroproiettato con le immagini dei prodotti dell'azienda virate nei colori dell'allestimento: le immagini si susseguivano con una grafica circolare e concentrica.

1
Le immagini dei prodotti sono stati virate per comporre il video retroproiettato.

2
Sono stati disegnati alcuni schemi delle sequenze dei filmati, caratterizzati dall'uso grafico del cerchio.

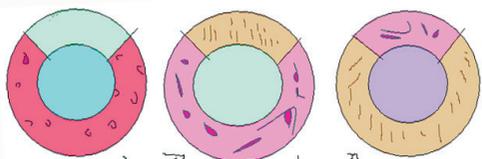
In una sequenza il cerchio è diviso in tre parti e in ogni parte si sviluppa un filmato diverso, che passa da un campo all'altro.

3
Schema in cui un campo con un filmato A si muove all'interno di un altro B che fa da sfondo.

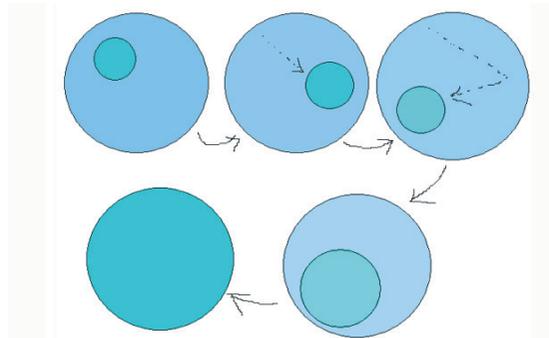
4
Sequenza in cui il campo è diviso in due e piano piano uno ha il sopravvento sull'altro.

1

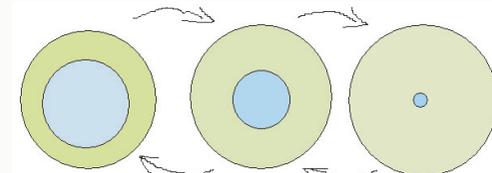
2

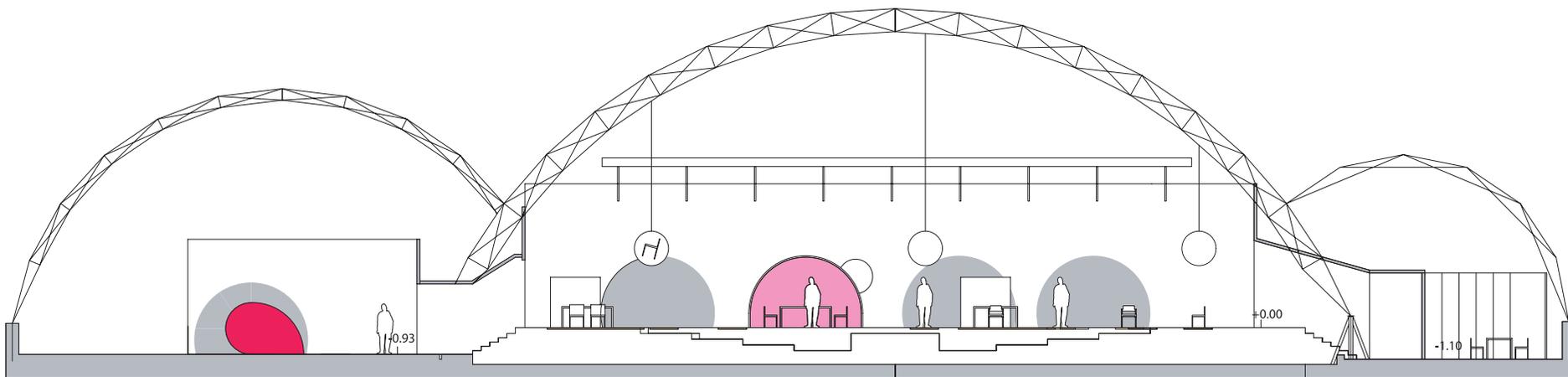


3

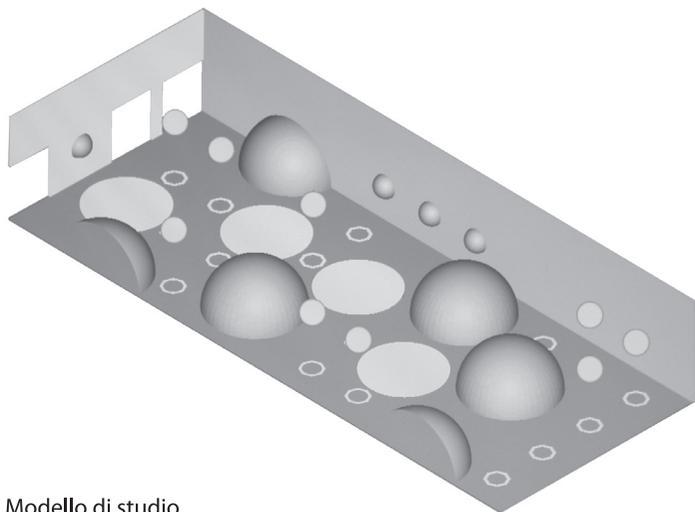


4

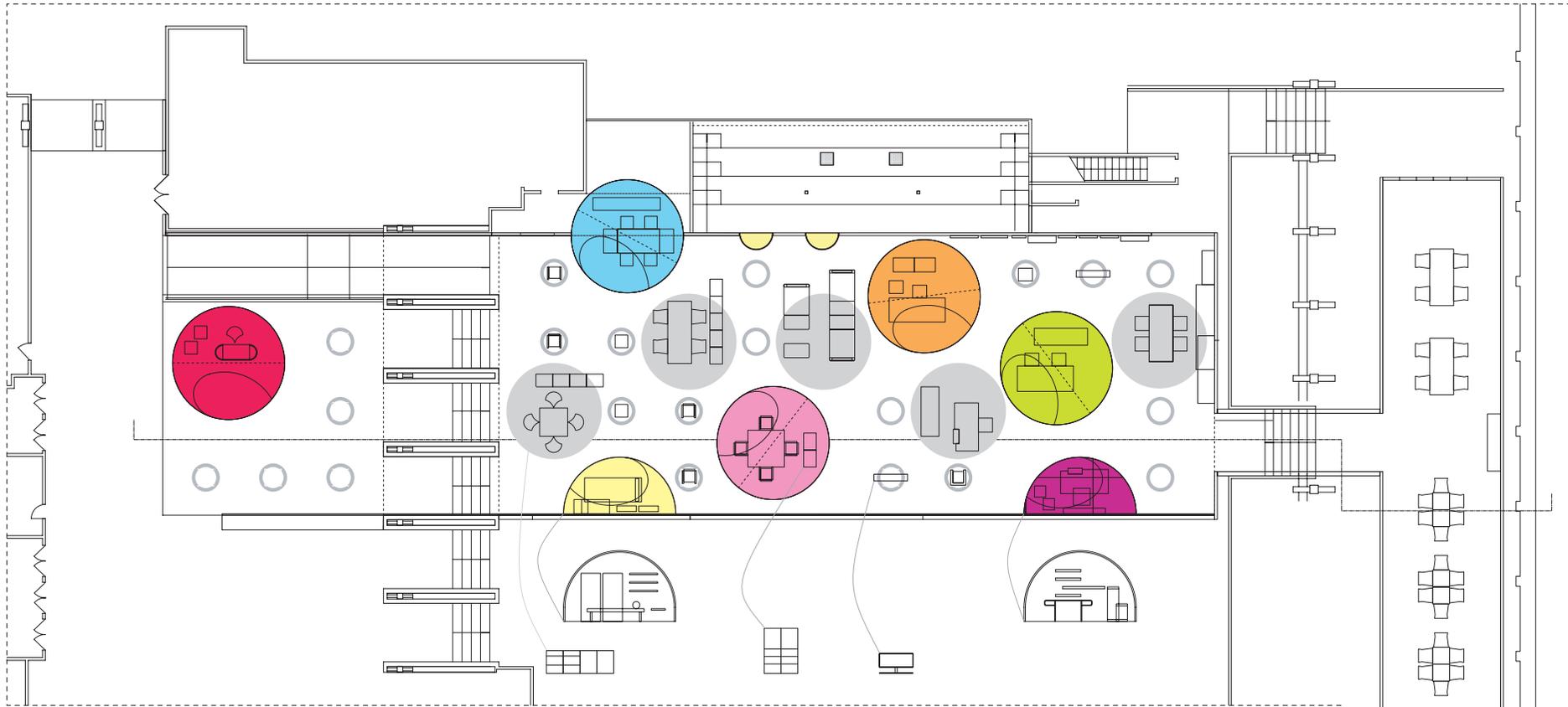




Sezione



Modello di studio



Pianta

1 - Calotte in vetroresina (diam. 4.00m)

B5
B6
B7
B8
B9
B10

Audio

Le casse acustiche micro-pod (5 casse più 1 cassa per i bassi) sono messe a terra in cerchio ai bordi della calotta. Creano un effetto del suono che gira intorno al fruitore. Ogni calotta ha un sonoro specifico. Inoltre c'è una musica d'ambiente diffusa.

Odore

Macchina elettronica per i profumi. Ogni calotta ha una sua essenza.

Video

All'interno della cupola sono proiettati dei filmati. Nella parte in alto della cupola c'è un anello metallico color alluminio dove sono appoggiati i tre proiettori (Sony 285x558x68cm). I proiettori hanno davanti un elemento tipo prisma che moltiplica la proiezione in quattro immagini e la fa muovere.

Le cupole sono verniciate all'interno con colori forti, quindi i video interagiscono con lo sfondo colorato.

Luci

Per illuminare i mobili all'interno della calotta, nel centro dell'anello di alluminio sono posizionati dei faretti con finitura alluminio (tipo Spotlight minifresner alogeno 150W).

Ingresso

B 11 reception Calotte in vetroresina (diam.4.00m)

Proiezione sopra la calotta sferica logo YCAMI, scritte SIMPLYCAMI, ATMO_SFERE e altri testi da definire.

All'interno proiezioni del marchio e luce proiettata sulla postazione di lavoro.

2 - Sfere in policarbonato con retroproiezioni (diam. 1.20m)

M1
M2

Mezze sfere a parete con filmati retroproiettati. Le sfere sono trattate con una vernice che le rende traslucide e adatte per la retroproiezione.

Contenuto video

Sulle tre calotte sferiche sono proiettati tre filmati sincronizzati tra di loro. I filmati sono video (o successione di immagini fisse) e grafica (logo Ycami e scritte) in sovrapposizione.

3 - Sfere in policarbonato (diam. 1.20m) appese con mobile

S1
S2
S3
S4

All'interno c'è un mobile Y (una sedia) e ci sono delle scaglie di alluminio movimentate da una pompetta o da una ventola che muove l'aria all'interno della sfera.

4 - Sfera in policarbonato (diam. 1.20m) appesa a specchio

S5

All'interno c'è il logo Y e ci sono delle scaglie di alluminio movimentate da una pompetta che soffia l'aria all'interno della sfera.

5 - Sfera in policarbonato (diam. 1.20m) appesa a specchio

S6

È completamente a specchio e mostra tutto lo spazio circostante.

6 - Sfera in policarbonato (diam. 1.20m) appesa con proiezione

S7

La sfera è verniciata bianca in modo che l'immagine si fermi sulla superficie.

Dei proiettori proiettano dei video schermati in modo che



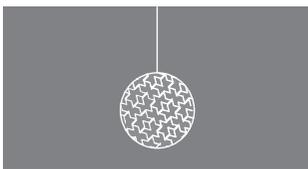
1a



1b



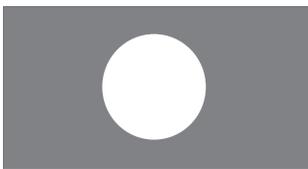
2



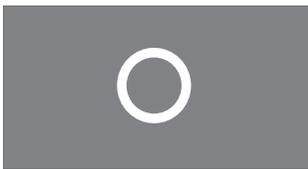
3



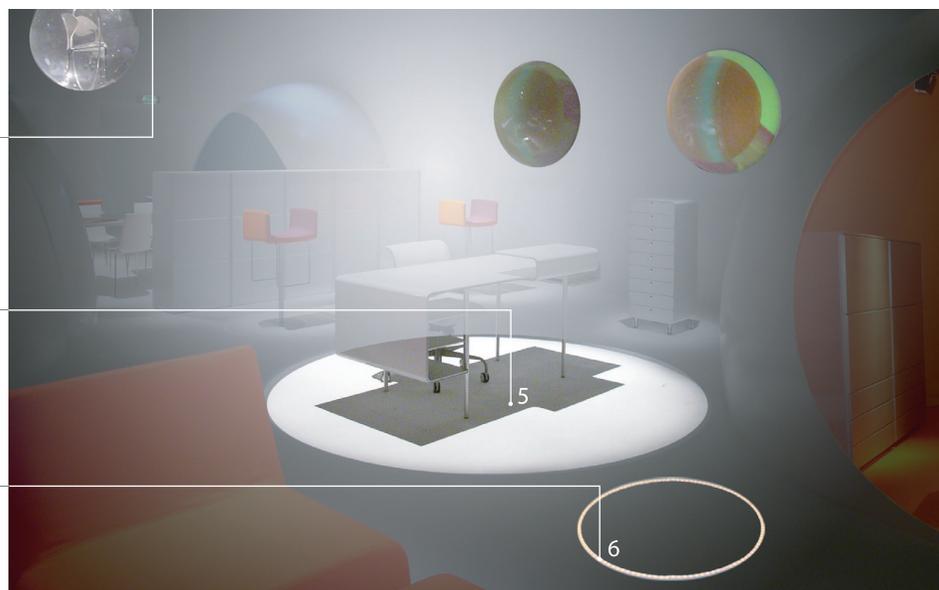
4



5



6



LEGENDA

1a sfere vetroresina

TIPO A n.5 (+ 5 per CRT)

Calotte sferiche in resina (diam. 4m, circa mezza sfera) liscia da ambedue i lati e verniciata bianca all'esterno e colorata all'interno. Con foro per l'apertura per l'accesso di forma irregolare (vedi modellino). Proiezioni di video all'interno, effetti di suono che "gira" e profumo

1b sfere vetroresina

TIPO B n.2

Calotte sferiche in resina (diam. 4m, circa un quarto di sfera) liscia da ambedue i lati e verniciata bianca all'esterno e colorata all'interno. Con foro per l'apertura per l'accesso di forma irregolare (vedi modellino). Proiezioni di video all'interno, effetti di suono che "gira" e profumo

2 sfere policarbonato

TIPO F n.3

Sfera in policarbonato (diam.120cm) trasparente appesa alle americane a soffitto esposizione prodotti all'interno

3 sfere policarbonato

TIPO E n.2

Sfera in policarbonato (diam.120cm) verniciata bianca appesa alle americane a soffitto per proiezioni (con multiproiettori) video all'esterno

4 sfere policarbonato

TIPO C n.4

Mezza sfera in policarbonato (diam.120cm) montata a parete e verniciata per retroproiezione oppure trasparente

5 cerchi di luce

cerchio di luce bianca (diam. 140cm) sul pavimento

6 cerchi in vetro

TIPO H n.21

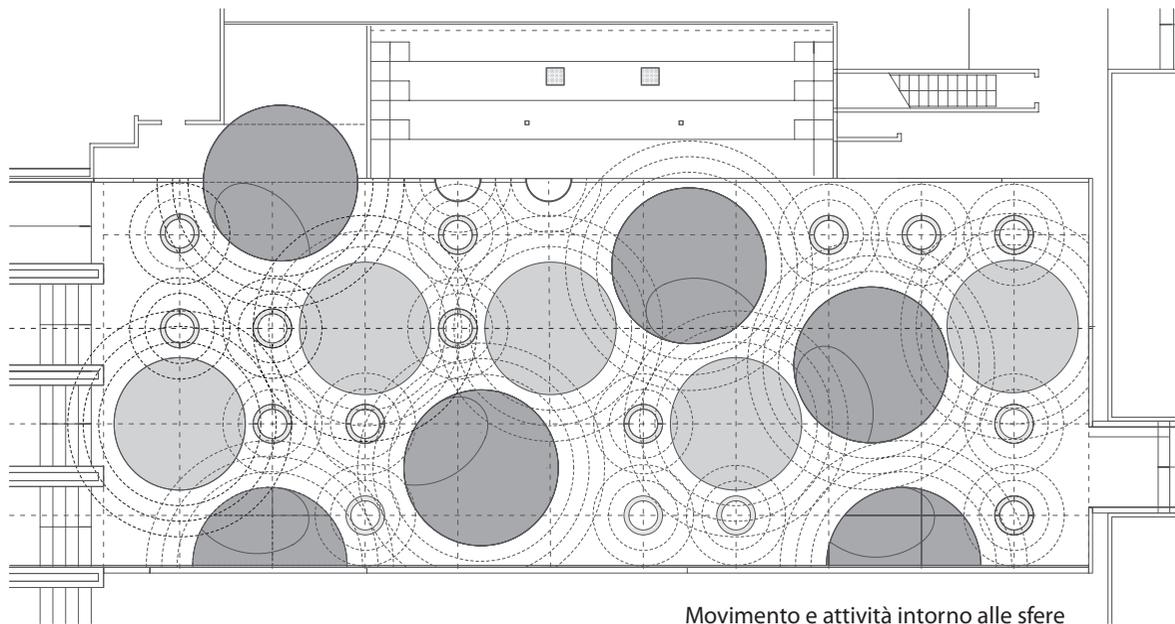
cerchio calpestabile a pavimento in laminato alluminio





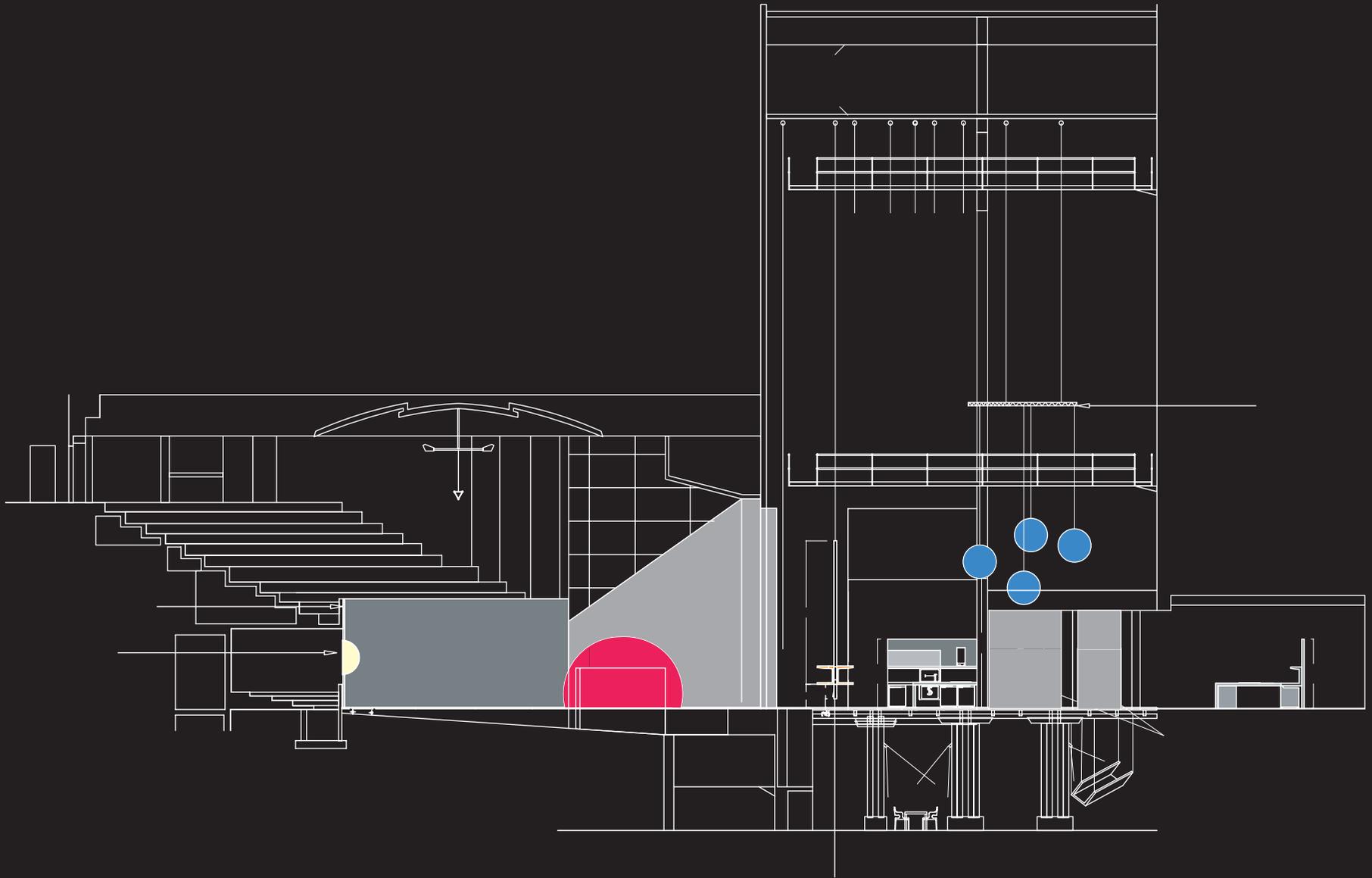




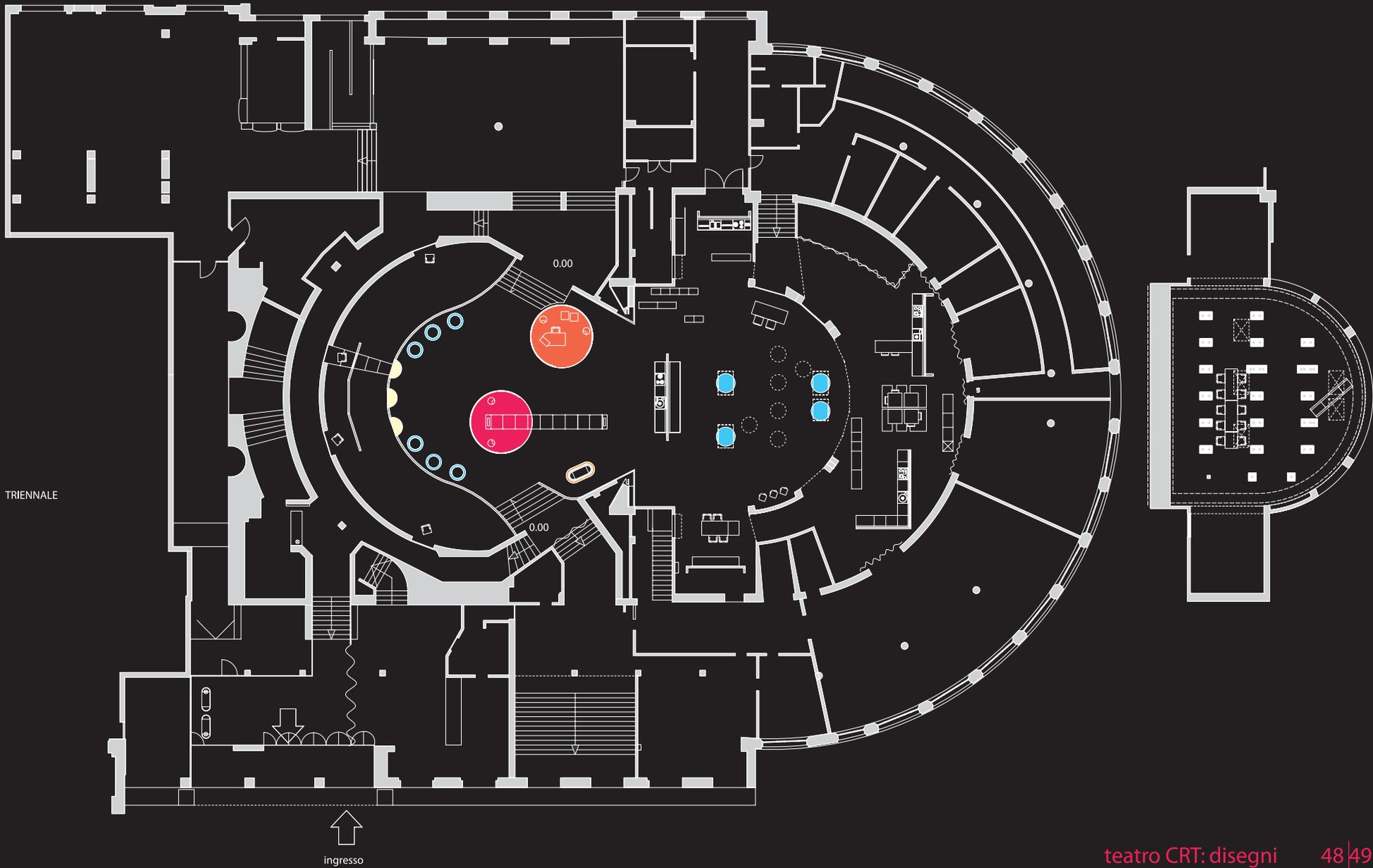


Movimento e attività intorno alle sfere



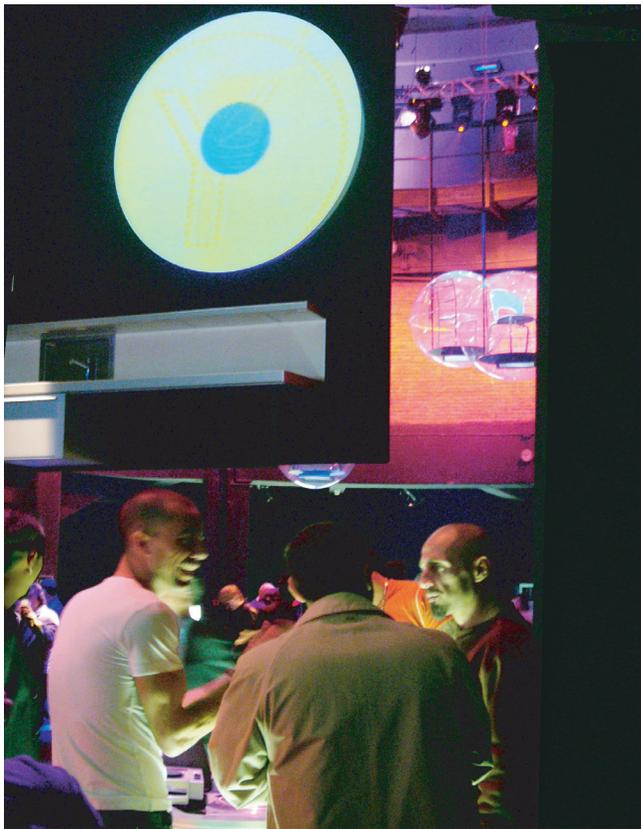


Sezione



TRIENNALE

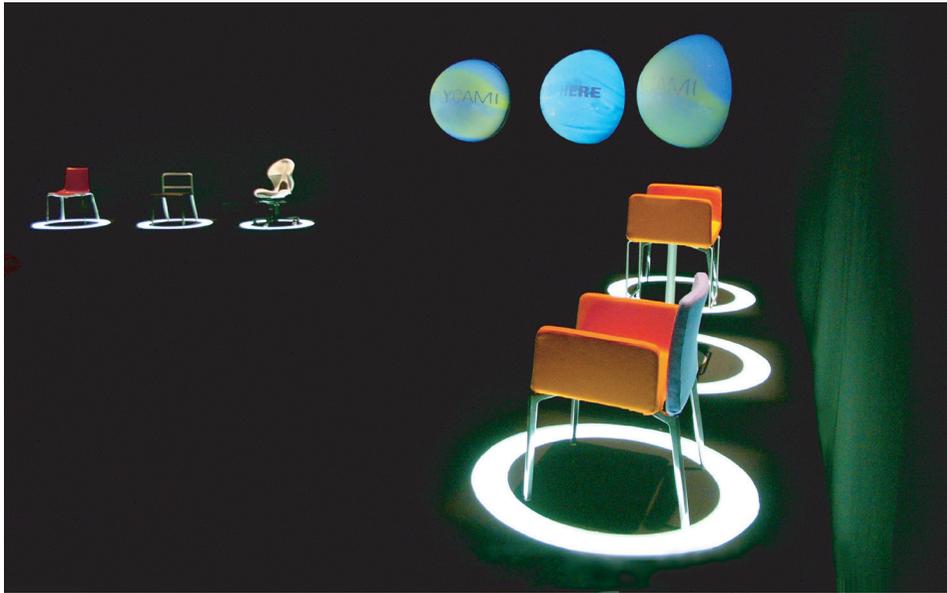
↑
ingresso

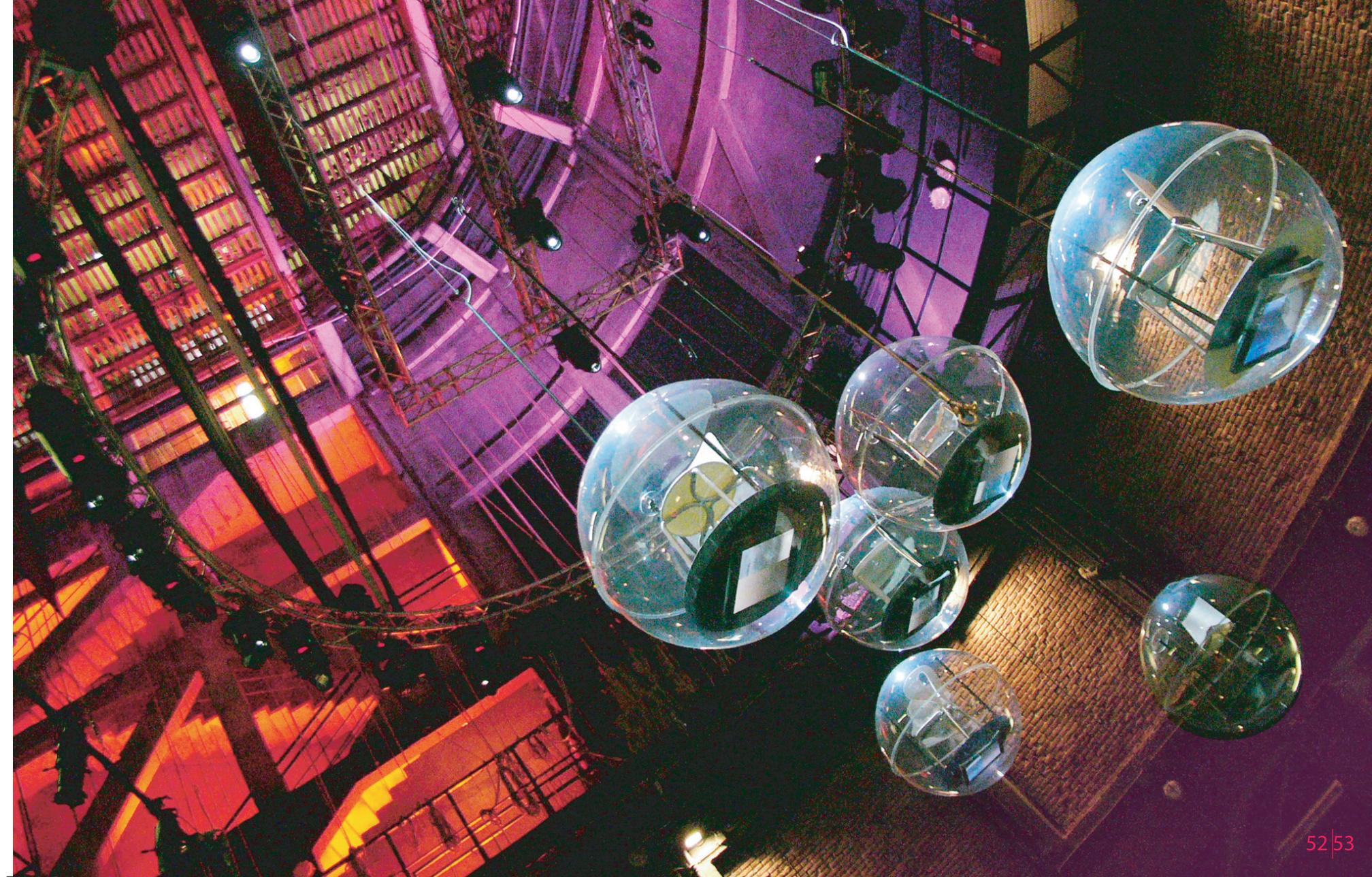


Festa Ycami: serata inaugurale con la presentazione del prodotto Cucino.









Studio Elisabetta Villa

Via Calabria, 45
20036 Meda (MI)
Italia
tel. +39 0362 70530
Fax +39 0362 347013
Ellivilla@nexia.it

CAPPA+STAUBER architetti

Via de Amicis, 53
20123 Milano
Italia
tel./fax +39 02 8372318
cappa.stauber@virgilio.it

